

Adunanza del 26 Gennaio 1917

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti: i Consiglieri Anackerio, Beneduce, Clerici, Guerra, Piretti, Rosmini e Urando; il Vice Direttore Generale Scodnick in sostituzione del Direttore Generale indisposto, ed i Sindaci Verca e Pannunzio.

1. Comunicazione del Direttore Generale Produzione..

Il Vice Direttore Generale comunica alcune notizie riguardanti la produzione dell'esercizio 1916, anzitutto circa la produzione diretta dell'Albino. Pur non trattandosi ancora delle cifre definitive di chiusura, comunica che le proposte presentate hanno raggiunto la cifra di L. 100.596.893,30: e che a tutto ieri, 25 corrente, risulta già perfezionata una produzione complessiva di L. 48.470.285. Tenuto conto poi delle polizze che si trovano tuttora presso le Agenzie Generali, in corso di perfezionamento e delle polizze emesse, si può esser certi che la produzione perfezionata dell'esercizio 1916 oltrepasserà la somma di 80.000.000. Accenna in proposito che conseguentemente risulterà migliorata per l'esercizio 1916

(non solo in confronto agli esercizi 1914 e 1915, ma forse anche in confronto all'esercizio del 1913) la percentuale della produzione perfezionata sulla produzione presentata, poiché la percentuale stessa sarà presumibilmente superiore all'80%.

Sull'andamento della produzione delle Compagnie autorizzate, comunica che le ultime registrazioni dell'Ufficio competente segnalano una cifra complessiva di perfezionamento di 34.052.825. Accenna che per la produzione delle Compagnie non si potrà parlare di chiusura propriamente detta fino al Marzo, Aprite e che si conferma la previsione che la produzione complessiva delle Compagnie sorpasserà i 40.000.000. Ne deduce che, pressoché certamente, si confermerà la previsione già fatta, che cioè la percentuale (a chiusura dell'esercizio) della produzione delle Compagnie sulla produzione diretta dell'Istituto andrà verso il 50%.

AM

2. Bilancio tecnico. - Lettera di S. E. il Ministro della Industria e del Commercio.

Il Vice Presidente comunica la seguente lettera che S. E. il Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, ha diretto al Presidente del Consiglio di Amministrazione:



Roma, 16 gennaio 1917

Ringrazio vivamente la S. V. per la presentazione del primo bilancio teorico di codesto Istituto. Ho altamente apprezzata l'elaborata relazione predisposta da codesto Consiglio di Amministrazione e l'ampia ed esauriente documentazione, e mi riservo di presentarla al Parlamento, secondo prescrive l'articolo 12 della legge 4 aprile 1912 N. 305.

L'importante documento è nuova prova dell'opera assidua, intelligente, amorosa e spiccatamente S. V., dei componenti il Consiglio e della Direzione Generale dell'Istituto: e mi riservo di esaminarlo con ogni interesse.

Esprimo intanto l'augurio che, superato felicemente l'attuale periodo di crisi, l'Istituto, da Lei così autorevolmente presieduto, possa compiere sempre più degnamente ai fini per i quali fu creato, nell'interesse della economia nazionale e della sana previdenza.

Prego la S. V. esprimere il mio ringraziamento ai membri del Consiglio e del Collegio dei Sindaci; al Direttore Generale ed ai funzionari dell'Istituto con l'augurio che la loro concordata collaborazione renda sempre più liete le sorti della benemerita istituzione.

La prego gradire l'espressione della più alta sti-
ma.

Il Ministro
F. De Nava

Il Consigliere Anacario domanda la parola
per dichiarare che la comunicazione della lettera
di S. E. il Ministro, torna molto gradita a tutto
il Consiglio, a nome del quale egli ripete la espres-
sione della più devota riconoscenza all'illustre Presi-
dente, e ringrazia nuovamente il consigliere Ben-
duce, autore della relazione sul bilancio tecnico. Si
dice poi lieto che gli si offra l'occasione per ven-
dersi interprete dei sentimenti di gratitudine del
Consiglio verso il Vice Presidente comm. Magaldi,
che tanto si è prelevato per l'incremento delle
Istituzioni, fino dall'inizio quando dette opera con
attiva alla buona riuscita delle casierie dei porti fe-
gli delle Compagnie private Italiane ed estere,
attraverso gravissime difficoltà; e verso il Comitato
Permanente che da oltre quattro anni dà così effica-
ce contributo, oltre che ai lavori del Consiglio, anche
all'andamento ed alla organizzazione dei più im-
portanti servizi della Direzione Generale.

M

Il Consigliere Verardo ringrazia per il Comitato Permanente il collega Anacletio, e così il Vice Presidente per le cortesi espressioni rivoltegli; proponendo che la lettera di S. E. il Ministro della Industria e del Commercio sia comunicata a tutto il personale dell'Istituto, perché possa prenderne conoscenza.

La proposta del V. Presidente è approvata all'unanimità.

3. - Intesa alla "Cooperativa Edile di Lombardia".

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale

Su conforme proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera che sia accolta la domanda della Cooperativa Edile Lombardia per ottenere la elevazione a L. 111.000 del mutuo di L. 100.000 già accordato, salva la risultanza della perizia, alla quale è subordinata anche la concessione già deliberata.

Il Consigliere Piretti raccomanda che siano date istruzioni al competente ufficio perché

affetti le pratiche relative alla concessione dei mutui,
domandati da Società cooperative per costruzione di case
operarie, e già deliberati dal Consiglio di Amministra-
zione.

4. Dimissioni di impiegati.-

Udite le comunicazioni del Vice Direttore
Generale

In conformi proposte del Comitato Perma-
nente

Il Consiglio delibera di accettare le dimissio-
ni presentate dall'impiegato Sig. Alfonso Pratesi
e dalle impiegate Signora Cleilde Felci Dubois,
Signora Margherita Auda Lanari, Signorina
Ada Galli, e Signorina Ada Quercioli.

5. Continuazione del lavoro straordinario in diversi uffici della Direzione Generale

Il Vice Direttore Generale riferisce che, in appli-
cazione della deliberazione 10 novembre scorso del Consi-
glio di Amministrazione si sta procedendo alla assun-
zione del personale avventizio, e già 25 fra impie-
gati e Signorine, prestano servizio nello Stabilimento. Co-
mincia però ancora qualche tempo per completare l'as-
sunzione di detto personale nel numero preventivato

(che dovrà essere un poco accresciuto per coprire qualche vacanza avveratasi nel frattempo per dimissioni) e perché dal personale stesso possa avervi lo spunto rendimento. Trattando si è già ridotte notevolmente l'arretrato nei diversi uffici, ma non è stato possibile eliminarlo, talché per addizionare allo aggiornamento dei lavori, anche in relazione alle richieste dei capi Ufficio, appare evidente la necessità di valersi delle prestazioni straordinarie del personale ancora per breve tempo, e cioè fino a tutto il mese prossimo di febbraio.

La spesa relativa potrà non tenersi in un limite un poco più ristretto di quella scorsa per il lavoro straordinario autorizzato già dal Comitato Permanente il 1° dicembre 1916, per complessive L. 10.300.

Infatti dal preventivo per il nuovo periodo di lavoro straordinario proposto, risulta una spesa di L. 9.400, così suddivisa:

Ufficio I - saranno adibite al lavoro straordinario 25 persone:	Spesa	L. 1.000.
Ufficio IV - " " " " 47	" " "	3.000.
Ufficio V - " " " " 32	" " "	1.000.
Ufficio VI - " " " " 42	" " "	1.500.
Dipartimento autonomo dell'Uff. VI - " " " " 12	" " "	600.
Gestione di Scalcio - " " " " 37	" " "	2.300.



-39-

Il Comitato Permanente, data l'urgenza, ha già autorizzato - salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione - con deliberazione del 23 gennaio corrente, la indicata prosecuzione del lavoro straordinario fino a tutto il venturo mese di febbraio. X

Il Sindaco cerca attesta che, per quanto gli consta, è necessario affrettare l'assunzione del personale straordinario per eliminare il grave ritardo dei lavori dell'Ufficio di Contabilità.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale, raccomanda che sia effettuata la assunzione di personale avventizio già autorizzata, e frattanto ratifica la deliberazione 23 gennaio del Comitato Permanente. Dij

6. Assicurazioni collettive.

a) Dipendenti del Reale Albergo dei Poveri, di Napoli.

Il consigliere Bernaducci ricorda che con deliberazione del 15 luglio 1915 il Consiglio autorizzava la stipulazione della assicurazione collettiva a favore degli impiegati e salariati del R. Albergo dei Poveri di Napoli, in base al progetto presentato dall'Uff.

fficio Attuariale, in continuazione della collettiva precedentemente contratta dal P. Ugo con la compagnia «diaria Vita» di Firenze.

Premesso che tutte le assicurazioni componenti tale collettiva corrispondono ad aumenti di stipendio, la contraente Sopraintendenza Generale richiedeva, per gli otto contratti presentati, la retrodatazione al 1912, essendo proprio in quell'anno avvenuti gli aumenti di stipendio; ma l'Istituto limitava la concessione retrodatando le assicurazioni al 1° gennaio 1913 (purché da quella data esse iniziò le sue operazioni) utilizzando i premi annui, relativi ai versamenti antecedenti, come premi unici di tariffa.

La Sopraintendenza Generale del P. Albo dei poveri non accettava siffatte limitazioni, ed insisteva per ottenere la retrodatazione dei contratti al 1912.

Allo stato attuale delle cose, nell'intento di definire la pratica in modo da conciliare l'interesse dell'Istituto con quello degli assicurati, l'Ufficio Attuariale propone - ed il Consigliere Beneduce si dichiara favorevole alla proposta - che, pur confermando per i contratti onde trattasi la decorrenza dal 1° gennaio 1913, si conceda di utilizzare la di-

-41-

sponibilità relativa ai versamenti antecedenti come premio unico puro, anziché come premio di tariffa.

Rimane poi inteso che la facilitazione così accordata non vorrebbe consentita ad altri assicurandi, avendo la Soprintendenza del R. Albergo dei Poveri, con esplicita deliberazione, rinunciato alla estensione della facilitazione stessa ad altri supplementi di contratti da stipularsi in seguito.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Beneduce, approva la proposta che, limitatamente agli otto contratti già stipulati, la disponibilità risultante dai premi versati prima del 1913 sia considerata come premio unico puro.

b) Levatrici del Comune di Rimini

Udita la relazione del Consigliere Beneduce.

Il Consiglio approva il seguente progetto di assicurazione collettiva per le Levatrici del Comune di Rimini, alle condizioni appresso indicate.

Contrattante: il Comune di Rimini

Proposte finora presentate: N. 7

Forma assicurativa: Rendita differita con controassicurazione

Numero dei premi: massimo 22, minimo 14

Rendita unica assicurata: L. 400

Ammontare dei premi annui: L. 2.344, 61

Condizioni speciali:

- a) Sconto del 2% sul premio di tariffa.
- b) Riduzione del costo di polizza alla metà del normale.
- c) Effetto retroattivo al 1^o novembre 1944, contro pagamento dello interesse 4% per ritardato pagamento del premio.
- d) Estensione delle sovraindicate facilitazioni anche alle proposte di assicurazione che verranno presentate in seguito.
- e) Provvisoria di acquisto normale, senza minuzione, dato l'impegno assunto dall'Agente di pagare di proprio gli interessi di mora.

4. Liquidazione di premio di produzione a favore della vedova Tazio.

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale, circa la morte improvvisa del Signor Alberto Tazio, produttore della Agenzia Generale di Napoli;

Considerata la serietà e la correttezza del lavoro adempiuto dal defunto nella sua qualità di Agente Speciale per la produzione, tanto che la sua produzione, tutta perfezionata, nel 1945, malgrado le

anormali circostanze, ammonta a L. 100.000 di capitale assicurato;

Il Consiglio ratifica la deliberazione con la quale il Comitato Permanente ha autorizzato a favore della vedova del Sig. Fazio la concessione della somma di L. 1.000 a titolo di pagamento del premio di produzione che sarebbe stato accordato a lui a sensi dell'articolo 35 dello Statuto.

8. Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Vice Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandosi assunti senza sufficienti cautele:

MJ

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Cipriani Luigi di anni 30

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto " " 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: per assicurazione inetta « Anni irredicibili - padre morto tubercoloso; assicurando assai magro, deficiente di forze con arteriosclerosi periferica e con pessime digestioni ».



Conclusioni dell'Ufficio VI: Risultata che l'assicurato propose direttamente nel luglio 1913, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Vienna, una assicurazione del capitale di L. 5.000, di forma mista durata 25 anni, che in seguito al parere della nostra Consulenza medica (rischio assai mediocre, per due morte tubercoloso - assicurando assai magro, deficiente di torace, con arteriosclerosi periferica e con pessime digestioni) si ritenne di trasformare in termine fisso durata 25 anni che l'interessato non accettò.

Nel novembre 1913, si pervenne, a nome del prefato assicurato, una polizza della Compagnia Generali per il capitale di L. 5.000 che venne accettata in cessione perché stipulata in base alla forma termine fisso, durata 25 anni, richiesta dall'Isituto.

La Compagnia Milano ci sottopone ora in cessione, sempre sulla stessa testa, una polizza, per un del capitale di L. 5.000, di categoria mista durata 20 anni, che per coerenza, si ritenne sia da rifiutare avendo l'Isituto rinunziato ad assumere il rischio direttamente, in base a tale forma.

2) Compagnia Milano



Assicurato

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Ubituto . . . 8.000

Categoria: Termine fisso durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era quasi buono e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI. Ci propende per l'accettazione del rischio. L'assicurato sembra sano e robusto. Non ha mai avute malattie. Nel di lui genealogico si riscontra: Padre morto a 42 anni, nel 1878,

per perniciosa. Madre morta a 63 anni nel 1904 per angioma in seguito ad operazione chirurgica.

Due fratelli morti: il primo a 18 anni per scarlattina, ed il secondo a 28 anni per meningite acuta in conseguenza di iletto-tifo. Due sorelle morte: la prima a 17 anni per meningite acuta in conseguenza di iletto-tifo, la seconda a 50 anni per carcinoma all'utero.

(M)

3) Compagnia Milano

Assicurato: Vignari Francesco di anni 44

Capitale della Compagnia: £ 200.000

Quota parte Ubituto . . . 80.000

Categoria = $\frac{1}{2}$ mista - $\frac{1}{2}$ termine fisso durata 10 anni



Parere del Consulente medico: molto mediocre

Parere del Comitato Accettazioni Rischio: « Il Comitato fuo atto delle dichiarazioni del prof. Bianchi e tenuto conto della classifica medica, delibera di non accettare il rischio sulla testa del Signor Sipari, proveniente dalla casuale 50%, Compagnia Milano. »

Conclusioni dell'Ufficio VI: Secondo il parere pronunciato dall'On. Comitato di accettazioni rischio nella sua riunione del 24 corrente, la cessione della polizza potrebbe da rifiutare. L'assicurato è di robusta costituzione con tendenza all'obesità.

Nell'ascoltazione delle pareti del cuore si riscontrava il primo tono impuro: nell'aorta il primo tono è un po' debole, ma netto e chiaro. Nessun indizio di accentuazione dei secondi toni. Il polso è un po' anormale nelle sue pulsazioni che in media risultano di 88 al minuto.

Il Consulente medico della Compagnia Prof. Bianchi di Napoli, consiglia l'accettazione dell'assicurazione giudicandola a buona, tenendo conto delle anomalie riscontrate nel polso ed all'ascoltazione del primo tono alla punta. »

« Essi non dipendono affatto da vizio organico né in atto né incipiente, né in vista, ma sono effetti

-47-

di abuso di fumo di sigarette (circa 40 al giorno) negli
anni precedenti. Ora però completamente modificato per-
ché l'assicurato fuma poco. Questa abitudine aveva de-
terminato anche lievi sofferenze obiettive (senso di oppres-
sione) che spinsero l'assicurato, persona molto vigorosa
e che tiene al suo benessere a consultare i Prof. Rummo
di Napoli e Bastianelli di Roma, i quali, come
ha rilevato dalle prescrizioni, eschusero concordemente
ogni dubbio di vizio. Il Bastianelli esaminò pure
la pressione del sangue ottenendo la cifra di 132
in un centigrammo, che esclude anche l'accenno
di ipertensione. Ciò nell'aprile 1915. L'assicurazione
perciò non è affatto da rifiutarsi. Ma pure diman-
dato all'assicurato perché non mi avesse accennato,
nelle sue dichiarazioni, di queste risite, e mi ha
risposto (in pura buona fede) che trattandosi di
preoccupazioni sue, mentre i medici avevano esclu-
so ogni malattia, non le considerava neppure
sue malattie (e certo avrebbe potuto non parlarne).»

Il tale parere venne nuovamente confermato
dal medico sanitario in seguito a successivi schia-
rimenti domandatigli dalla Compagnia. E poi
da far presente che la Compagnia consente con
una speciale clausola in polizza, e in deroga all'
art. 10 delle condizioni generali, che esclude il ri-

schio di guerra nel primo anno di assicurazione,
di garantire tale rischio anche nel corso del primo
anno di assicurazione, qualora l'assicurato fosse
chiamato alle armi ed inviato in zona di operazio-
ni, con un sovrappremio unico del 2% del capitale
di £ 20.000.

Si ritiene però che sia poco probabile che
l'assicurato venga assegnato in zona di operazioni,
purché appartenga alla Classe 1873.

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: De Santis Ved. Marino Virginia
di anni 42

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Versata . . . 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VI. Per il presente
rischio, che non si ritiene di accettare in cessione,
non si ha che a riportarsi al rapporto presentato
all'On. Consiglio il 28 ottobre 1916, in occasione di
una precedente polizza sottoposta in cessione,
su tale testa, della stessa Compagnia, che venne
rifiutata.

5) Compagnia Adriatica

Assicurato: Piola Guglielmo di anni 57
Capitale della Compagnia: £5.000
Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: Mista durata 23anni
Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Si propende per il rifiuto di questo rischio. Trattasi di assicurato molto grasso e panciuto, di età matura (anni 57) che propone un'assicurazione mista con differenziale relativamente lungo (anni 23).

6) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Zanardi Enrico di anni 45
Capitale della Compagnia: £10.000
Quota parte Istituto: . . . 4.000

Categoria: Mista durata 20anni
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra in buone condizioni di salute. È sì quanto grasso. Nel 1893 ebbe una bronchite durante il servizio militare: guarì in un mese circa, compresa la convalescenza.

M



Nel di lui gentiliario si denota:

Padre morto a 61 anni nel 1907, per malattia lunga, si ritiene di cuore. Madre di anni 67 vivente e sana. Un fratello morto a 28 anni, nel 1900, per continua emorragia delle narici, ed in ultimo il sangue venne anche dalla bocca. Una sorella morta a 19 anni, nel 1894, per bronco polmonite in seguito a stapparsi al ballo. Una sorella di anni 34 vivente e sana.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Bonella Angelo di anni 31

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: . . . 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta rifiutata: « mediocre (anamnesi - pleurite progressiva - grave) ».

Conclusione dell'Ufficio VI°. Risultata che l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel marzo 1915, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Novara, un'assicurazione del capitale di £ 10.000, di categoria Mista durata 25 anni, che in seguito al parere della nostra Consulenza medica (mediocre - anamnesi - pleurite progressiva - grave) si ritenne

di ridurre nella durata a 20 anni.

Comunicata la nostra decisione all'Agente, questi riferì che l'assicurato non intendeva di accettare il differimento da noi domandato. L'Agente stesso ci invitava poi a riesaminare l'affare, che secondo a lui risultava sarebbe passato alla concorrenza, se non fosse stato accolto come proposto.

Ripresa in esame tale assicurazione, venne consentito di accettarla come proposta (mista a 25 anni) però con un sopra-premio sanitario del 3% del capitale che l'interessato non accettò.

In seguito a tale nuova rinuncia l'affare venne passato tra quelli senza seguito.

Come il nostro Agente aveva preveduto, la Compagnia "Generali", ci sottopone ora in cessione, in tale testa, una polizza dello stesso capitale proposta all'Ubituto, di categoria Effetti Multipli, durata 25 anni, che per coerenza si ritiene sia da rifiutare, poiché essa non comprende il sopra-premio sanitario da noi richiesto.

(M)

8/ Compagnia Generali
Assicurato: Buffel Enrico di anni 49
Capitale della Compagnia: £ 6.000
Quota parte Ubituto: . . . 2.400



Categoria: Vita intera premi vitalizi
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Ci è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. Trattasi di soggetto molto grasso e panciuto. Nel gentilibio si riscontra solo la morte del padre a 42 anni, nel 1905, per apoplezia.

9) Compagnia Generali

Assicurato: Steffaroni Luigi di anni 34
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: „ 2.000

Categoria: Effetti Multipli durata 22 anni
Parere del Consulente medico: mediocre (vedi rapporto per l'Istituto Nazionale)

Conclusioni dell'Ufficio VI. Risultava che nel gennaio 1916 l'assicurato propose direttamente all'Istituto, a mezzo dell'Agenzia Generale di Milano, un'assicurazione del capitale di L. 10.000 di categoria di assicurazione di famiglia durata 25 anni, che in seguito al parere della nostra Consulenza Medica (mediocre - bene troppo: ha già segni di artrosi alle mani e tremore alle mani) si ritenne di convertire in vita a premi decrescenti per anni 20.



Comunicata la modificazione all' Agenzia questa
rispose che l'assicurato l'avrebbe accettata, a condizione
però che gli venisse consentita l'invalidità gratuita, al
la quale l'Istituto aderì, emettendo la relativa poli-
za N. 41088 che tuttora trovasi in vigore.

La Compagnia Generali, in sottopone ora in
cessione sulla stessa testa una polizza del capitale
di £5.000 di categoria Effetti multipli durata 22 an-
ni, che, per coerenza, si ritiene sia da rifiutare,
poiché l'Istituto, in seguito alla precedente de-
cisione, non avrebbe accettata direttamente tale
prima.

10) Compagnia Generali

Assicurato: Colombo Sigismundo di anni 43

Capitale della Compagnia: £100.000

Quota parte Istituto: 40.000

Categoria: Capitale differito a tariffa 8 H per anni 20

Parere del Consulente medico: da rifiutarsi.

Parere del Comitato Accettazione Rischi: il
Comitato, per tenersi conto della categoria speciale as-
suntata dalla Compagnia, delibera di rifiutare la quota
parte di cessione legal.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Secondo il giudi-
zio sopra riportato dal nostro Consulente medico Chg.

M



D^e Cassini (giudizio confermato anche dall'On. Co-
 mitato di Assicurazioni rischi, nella riunione del
 24 corrente); la sessione della presente polizza sa-
 rebbe da rifiutare, per quanto trattasi di assicura-
 zione di capitale differito, con restituzione dei premi
 pagati, senza interessi, se la morte dell'assicurato
 avvenisse entro il 1° novembre 1919, e col pagamento
 della quota proporzionale del capitale assicurato
 che risulterà dal rapporto fra la somma dei premi
 pagati e la somma totale dei premi stabiliti per
 l'intera durata del contratto, se la morte si verificasse
 dopo il 1° novembre 1919. L'assicurato ebbe ripetute
 congestioni cerebrali con crisi di paralisi alla lingua.

Le congestioni incominciarono 3 anni fa e si ri-
 petterono 3 altre volte sino ad oggi. Quattro an-
 ni or sono ebbe anche acuta per 15 giorni. Nel
 1909 soffersè di stite sinistra.

Nel di lui genitoribus si riscontra:

Padre morto a 62 anni per apoplezia cerebrale.
 Madre morta a 63 anni per carcinoma alle
 mammelle. Nella specchiata dei fratelli si so-
 nno a ritenere due decessi: uno a 26 anni per
 suicidio, l'altro a 22 anni per tubercolosi polmo-
 nare.



- 55 -

11) Compagnia Generali
Assicurato: Belli Lorenzo di anni 46
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto .. 4.000
Categoria: Mista durata 10 anni
Parere del Consulente medico: per assicurazione
diretta: « Rischio tarato, da rifiutare. La madre
dell'assicurato è morta di un cancro; l'assicurato è
obeso con respiri 20 e polso 92; tracce di albumina e
glucosio nelle urine ».

Conclusioni dell'Ufficio VI. Risultata che
l'assicurato propose nel settembre 1916, a mezzo del
la nostra Direzione Generale, un'assicurazione del
capitale di £ 10.000, di categoria mista durata 10 anni,
che, in seguito al parere del nostro consulente me-
dico sig. D. Romanelli, confermato pure dall'on. Co-
mitato di Scuttazione Rischio, si ritenne di rifiutare.
« (Rischio tarato da rifiutare. La madre dell'assicurato
è morta di cancro, l'assicurato è obeso con respiri 20
e polso 92, tracce di albumina e glucosio nelle
urine). »

La Compagnia Generali ci sottopone ora
in unione, su tale lista, una polizza della stessa
categoria richiesta all'Istituto, con differimento di
anni 10 che per coerenza si ritiene non sia da accettare.

12) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Annata	Causa della riforma
Molinatti Augusto	31	5.000	2.000	Politec.	17	Per miopia
De Gasparis Alfredo	34	10.000	4.000	Off. Multiple	22	Per lieve sordità

Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario, il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che i predetti assicurati iscritti alla milizia territoriale, sono stati riformati dal servizio militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati alle armi, la copertura del rischio di guerra, per le condizioni di fidejussura della Compagnia, dovrebbe considerarsi gratuita.

13) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Annata	Causa della riforma
Parsi Nardareno	32	3.000	1.200	Mista	20	Per deficit in visione
Martinelli Vincenzo	30	10.000	4.000	Comune fin	20	Idem

Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire. È da far presente però che i predetti assicurati iscritti tutti alla Milizia territoriale sono stati riformati dal servizio

militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, di-
 chiarati idonei e chiamati alle armi (in una media
 di 3 mesi) il rischio di guerra, dovrebbe considerarsi gra-
 tuito, in quanto le condizioni di polizza dell'Adria-
 tica lo estendono per i territoriali senza sopra premio
 e senza limite di somma, purché la polizza sia
 in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle
 armi.

14) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Com. sull'ente medico dell'Istituto	Causa della riforma
Griffanti Guido	35	10.000	4.000	Effetti Multipli	25	Accettabile	Per insufficienza toracica
Milea Antonio Paolo	22	10.000	4.000	"	25	idem	Per mio fia
Guadagnini Giulio	31	7.000	2.800	"	20	idem	"

Conclusioni dell'Ufficio V. Le menzion-
 ate polizze includono la copertura del rischio
 di guerra per la quale viene corrisposta l'addizio-
 nale del 2% del capitale che ha effetto purché
 siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiama-
 ta alle armi. Sicché se gli assicurati, venissero chia-
 mati in servizio militare fra 6 mesi circa, la garan-
 zia del rischio di guerra sarebbe da considerarsi senza
 ulteriore sopra premio.

Arg



Dal lato sanitario nella Anonima da accettare.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cessione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Crespi Oscar di anni 37
Capitale della Compagnia: L. 100.000
Quota parte Sibiata: . 40.000
Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Era quasi buono e mediocre (vedi causa di morte del padre).

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è di costituzione sana e robusta. Non ha mai avute malattie d'importanza ad eccezione di qualche lieve disordine intestinale per il quale fece, di sua iniziativa, la cura di Finggi.

Nel di lui genitoribus si racconta la morte del padre a 42 anni, nel 1914, per paralisi cardiaca; era anche affetto da glicemia. Il consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurazione «ottima» aggiungendo «quantunque ottima l'addome, e tutti gli organi correlativi normali, ho esaminato pure la fossa iliaca, e l'appendice e assolutamente normale come pure il cieco.»

2) Compagnia Milano

Assicurato: Magni Guido di anni 41 ¹/₂
 Capitale della Compagnia: £ 10.000
 Quota parte Versuto: . 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni.
 Parere del Consulente medico: mediocre (gentile).

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano & robusto. Non ha mai avute malattie, ad eccezione del morbillo da fanciulle & Emorragia a 20 anni, guarita senza conseguenze.

Padre morto a 68 anni per suicidio in seguito a disseti. Madre morta a 60 anni, pare per cisti con fibroma. Si suppone però che si sia trattato di cancro all'utero. Un fratello morto a 30 anni per polmonite acuta doppia. Una sorella morta a 25 anni per tifo. Il Consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurazione accettabile.

M

3) Compagnia Milano

Assicurato: Rossi Fortunato di anni 31 ¹/₂
 Capitale della Compagnia: £ 50.000
 Quota parte Versuto: . 20.000
 Categoria: Mista durata 24 anni



Parere del Consulente medico: Accettabile
 Conclusioni dell'Ufficio VI°. Dal tale sani-
 tario il rischio sarebbe accettabile. È però da far
 presente che la polizza include l'immediata co-
 pertura del rischio di guerra per la quale la com-
 pagnia ha applicato un sovrappremio del 2% del
 capitale sino a che l'assicurato presta servizio pres-
 so il Tribunale di guerra a Spezia, riservandosi di
 aumentarlo in caso di destinazione in zona di
 guerra.

4) Compagnia Milano

Assicurato: Maraschi Giuseppe di anni 36

Capitale della Compagnia: £ 3.000

Quota parte Istituto: " 1.200

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediche

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si propende
 per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
 risulta in buona salute. Non ha mai avute malat-
 tie: solo è affetto da leggero varicocelo sinistro.

Nel di lui genitoribus si rileva:

Padre morto a 69 anni, nel 1909, per insuffi-
 cienza mitralica. Un fratello morto a 22 anni,
 nel 1905, per tubercolosi polmonare. Si accerta che

nella famiglia dell'assicurato non si riscontrano altri casi di tubercolosi polmonare, sia negli avi, che nei collaterali.

Il Consulente medico della Compagnia giudica l'assicurazione « ottima ».

5) Compagnia di Milano

Assicurato: Monteguti Luigi di anni 57

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: 2.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio su testa di età di 57 anni, di forma Vita intera a premi temporanei per anni 15, per il quale venne richiesto un soprapremio dello 0.50% del capitale.

dy

L'assicurato è persona sana e robusta. Rivela che non abbia mai avute malattie ad eccezione del tifo all'età di 9 anni.

Nel di lui gentilizio si riscontra:

Padre morto in America dove si recò nel 1869. Dal 1871 non dette più sue notizie. Madre morta a



40 anni, nel 1866, in seguito a parto. Una sorella
morta a 30 anni in seguito ad aborto.

Il Consulente medico della Compagnia giu-
dica l'assicurazione «ottima».

6) Compagnia di Milano

Assicurato: Lucanna Nicolo di anni 33 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto . . . 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal fatto sa-
nitario il rischio sarebbe accettabile, qualora non
si ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle
ragioni previste dall'art. 31 della legge, per avere
l'assicurato abbandonato la polizza dell'Istituto,
iscritta presso la nostra Agenzia Generale di Ca-
tanaro, emessa il 20 maggio 1914, di categoria
mista durata 30 anni del capitale di £ 5.000, che
resulta revocata per mancato pagamento del pre-
mio scaduto il 20 luglio 1914.

7) Compagnia di Milano

Assicurato: Lucchetti Giuseppe di anni 39

Capitale della Compagnia: £ 15.000



Quota parte Istituto: £6.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e mediano

Conclusioni dell' Ufficio VI. Ci propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra sano e robusto. Ebbe qualche indisposizione: influenza, disturbi intestinali, e nel 1895 una specie di colica che durò pochi giorni.

In a Montecatini due volte per il catarro intestinale.

Nel di lui genitricio risulta la morte del padre a 50 anni, nel 1899, avvenuta in pochi giorni per disenteria - peritonite.

8) Compagnia Orbano

Assicurato: De Angelis Ernesto di anni 38 1/2

Capitale della Compagnia: £5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Quasi buono (mia)

Conclusioni dell' Ufficio VI. Ci propende per l'accettazione di questo rischio data la piccola differenza che passa tra il premio della Compagnia sopra sopra premio mia, e quello dell' Istituto col sopra premio stesso. -

M



Premio Istituto	£ 187, 34
1% del capitale per soprappremio annua	5, -
	<u>£ 192, 34</u>
Premio della compagnia senza sopra-	
premio annua	189, 68
Differenza annua in meno	<u>2, 69</u>

g) Compagnia di Milano

Assicurato: Canera Giovanni Michele di anni 40 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: £ 50000

Quota parte Istituto: " 20000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 25

Parere del Consulente medico: quasi buono e con sopra-

premio annua

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si propone per l'accettazione di questo rischio data la piccola differenza che passa tra il premio della compagnia, senza soprappremio annua, e quello dell'Istituto col soprappremio stesso.

Premio Istituto	£ 1622, 50
Soprappremio annua 1% del capitale	50, -
	<u>1672, 50</u>
Premio della compagnia senza sopra-	
premio annua	1670, 50
Differenza in meno	<u>£ 2, -</u>

10) Compagnia Adriatica

Assicurato: Ricci Pietro di anni 42

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: C'è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è grasso. Nel 1909 ebbe una intossicazione intestinale curata al locale polichinico, dalla quale guarì in circa 12 giorni con disinfettanti.

Secondo quanto riferisce il medico di famiglia anche 3 anni or sono l'assicurato fu affetto da disturbi gastrici. Nel di lui genitoribus si riscontrano:

Padre morto a 65 anni, nel 1910, per cirrosi epatica. Madre morta a 57 anni, nel 1912, per carcinoma mammario.

M

È poi da far presente che l'assicurato appartiene alla Milizia Territoriale per la quale la Compagnia estende la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'epoca della chiamata alle armi.

11) Compagnia Adriatica



Assicurato: Tremolada Anacleto di anni 42
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto " 1.000
 Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Dal lato sanitario si propende per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta sano e robusto, e un po' grasso e panciuto. Nel di lui gentilizio risulta solo la morte del padre, a 60 anni, nel 1894, per paralisi progressiva. E' poi da rilevare che l'assicurato, per quanto iscritto alla Milizia territoriale, ed in età di 42 anni, ha ritenuto di coprirsi del rischio di guerra col pagamento dell'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi all'epoca della chiamata alle armi.

12.) Compagnia Adriatica

Assicurato: Epist. Alberto Riccardo di anni 29
 Capitale della Compagnia: L. 50.000
 Quota parte Istituto " 20.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: tra quasi buono



D. mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione del rischio. Il soggetto sembra sano, come lo giudicano i due fiduciari della Compagnia che lo hanno visitato.

Nel genitoribus si riscontrano la morte della madre a 56 anni, nel 1912, per malattia di cuore (il medico di famiglia attuale riferisce invece di aver sentito dire che il decesso avvenne per nefrite) e di un fratello a 31 anni, nel 1901, che pare non convivesse coll'assicurato, di bronco polmonite in seguito ad influenza.

13) Compagnia Adriatica

Assicurato: Cantù Vincenzo di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 15.000

(M)

Quota parte Iscritto . . . 6.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era quasi sano e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione del rischio. L'assicurato sembra sano e robusto, è alquanto grasso, come lo denotano le misure somatiche. Risultato effetto da piccola punta d'ernia inguinale destra per



La quale la Compagnia gli ha fatto dichiarare in polizza di obbligarsi a portare il cinquemilario.

Nel di lui gentilizio si riscontra: Padre morto a 40 anni, nel 1905, per causa traumatica, lesione alla trachea. Madre morta a 63 anni, per bronco polmonite in una ventina di giorni.

I due fiduciosi che visitarono l'assicurato sono concordi nel ritenere «accettabile» l'assicurazione.

14/ Compagnia Adriatica

Assicurato: Cappelli, Adelina nei figli di anni 28

Capitale della Compagnia: L. 6.000

Quota parte Istituto " 2.400

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio dato anche che l'Istituto ha in corso in questa testa la polizza di cui sopra N. 7715 emessa il 21 maggio 1913 per il capitale di L. 20.000 di categoria Mista durata 25 anni.

L'assicurata sembra in buone condizioni di salute.

Ha il gentilizio integro. Nell'infanzia soffrì di morbillo e scarlattina. Di poi ebbe pleurite cronica e tonsillite, tutte malattie a decorso acuto e guarite bene.

a seconda anche di quanto afferma il medico di famiglia.

15) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Gherardi Giuseppe di anni 25

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: . . . 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre (pleurite progressa).

Conclusioni dell'Ufficio VI: C'è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato contrasse nell'anno decorso, mentre era sotto le armi una pleurite, per la quale ebbe febbre forte per una quindicina di giorni. Nella convalescenza ottenne dall'autorità militare un anno di congedo. Attualmente gli pare di essere completamente guarito.

Ch

Il Consulente medico della Compagnia nella sua conclusione avverte: «Ho portato la mia attenzione in modo speciale agli organi respiratori; data la pleurite denunziata, il lungo congedo ottenuto dall'assicurato. Francamente, e in tutta coscienza asservo che se pleurite c'è stata non ho lasciato traccia, e l'assicurato può ritenersi persona sanissima. Credo quindi che il rischio proposto sia



ottimo.

16) Compagnia: Cooperativa
 Assicurato: Mengilardi Corrado di anni 25
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto " 4.000
 Categoria: Mista durata 25 anni
 Parere del consulente medico: Era quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Si propone per l'accettazione del rischio. L'assicurato sembra sano e robusto. È alquanto grasso. Nel giugno 1916, per caduta da motocicletta, riportò frattura della rotula sinistra. Stettò 6 mesi in cura all'Ospedale Mauriziano di Torino ove gli fu praticata la sutura della rotula. Attualmente non risente che un leggero impedimento nei movimenti del ginocchio.

Nulla è da rilevare nello stato della di lui famiglia, che risulta ottimo.

17) Compagnia: Cooperativa
 Assicurato: Locchi Luigi di anni 57
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto " 2.000
 Categoria: Mista durata 13 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buon
e mediocre.

Conclusioni dell' Ufficio VI^o: Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta in età matura (anni 54). Nel
1901 ebbe una albuminuria che pare sia scomparsa con
cure adatte. È affetto da una piccola punta d'ernia
per lato (appena percettibile e per la quale porta
il cinto per pura precauzione).

Nel di lui gentilezio si rileva: Padre morto
a 52 anni, nel 1882, per paralisi progressiva. Ma-
dre morta a 68 anni, nel 1905, per embolo cerebrale.
Due sorelle morte nell'infanzia per crisi.

Il Consulente medico della Compagnia ac-
corde sulla sua conclusione: « L' esame dell' assiu-
rando fu fatto con particolare attenzione anche
riguardo alle malattie per cui morirono i geni-
tori e all' albuminuria di cui dice di aver sofferto.
In tutta coscienza debbo dichiarare che nulla fu ri-
tenuto e ritenuto che il rischio proposto sia « ottimo »

AM

18) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Boglietti Vincenzo di anni 52

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Versata: .. 2.000



Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: tra quasi buono
 e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per
 l'accettazione di questo rischio. L'assicurato ha sof-
 ferto recentemente di qualche febbre di malarica,
 scomparsa colla cura del chinino.

Di lui precedenti di famiglia non lasciano
 sospettare a malattie ereditarie.

19) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Tognari Gaspare di anni 26
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Distributo: " 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: tra quasi buono
 e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: L'assicurato
 è un po' gracile. A 14 anni ebbe una sferzite dop-
 pia guarita in un mese circa, senza reliquati.

Non risulta abbia avute altre malattie.

Nel di lui genealogico si riscontra: Padre mor-
 to a 42 anni, nel 1892, per polmonite. Madre
 di anni 50 vivente e sana. Una sorella di anni 28
 vivente ed in buona salute.

20) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Fiorelli Francesco di anni 33
Capitale della Compagnia: £ 100.000
Quota parte Istituto: .. 10.000
Categoria: Mista durata 20 anni
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta sano e robusto. È piuttosto grasso. In riguardo al di lui genitoribus nulla trova da eccepire.

21) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Ponsi Lorenzo di anni 55
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: .. 4.000
Categoria: Mista durata 10 anni
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Not

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per l'accettazione di questo rischio, dato il breve dif. ferimento (anni 10). L'assicurato trovasi in buone condizioni di salute. Nel di lui genitoribus non risultano casi sospetti di malattie ereditarie.



22) Compagnia di Milano
 Assicuratore: Giannarini Negrarino di anni 43
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: .. 2.000
 Categoria: Vita intera premi temporanei per
 anni 25

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sa-
 nitario il rischio sarebbe accettabile, qualora non
 si ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle
 ragioni previste dall'art. 31 della legge, per avere
 l'assicurato abbandonato le polizze dell'Istituto
 iscritte presso la nostra Agenzia Generale di Ascoli
 Piceno; N. 1082 emessa il dì 11 marzo 1913 di categoria
 Vita intera a premi temporanei per anni 30 del
 capitale di L. 8.000; N. 6350 emessa il 15 maggio
 1913 di categoria Termine fisso durata 12 anni del
 capitale di L. 2.000; N. 32934 emessa il 23 marzo 1914
 di categoria Vita intera a premi vitalizi del capitale
 di L. 4.000 su risultare rescisse per il mancato fra-
 gamento del premio, rispettivamente scadute l'11 giu-
 gno 1913 - il 4 luglio 1913 ed il 10 agosto 1915.

Il Consiglio, nell'accettare in visione tale ri-
 schio, dà incarico al Direttore Generale di richiamare l'A-
 gente per la scadenza delle tre polizze dello Istituto.

23) Compagnia di Milano

Assicurato: Torri Enrico Luigi di anni 42 1/2

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: . 30.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre con soprapremio ernia

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per il rifiuto di questo rischio che il nostro Consulente medico Sig. D. Romanello giudica « mediocre con soprapremio ernia », anche perché non si trova consenso tra il premio esatto dalla Compagnia senza soprapremio ernia (L. 3.633) ed il premio che l'Istituto avrebbe fatto pagare col soprapremio stesso (L. 3.694, 50). L'assicurato è grasso e panciuto senza però note patologiche di abito apoplettico.

(M)

Nel di lui gentilizio si riscontra: Padre morto a 63 anni per una infezione durata cinque o sei giorni, in seguito ad accidentale puntura di un piede. Madre morta a 64 anni per polmonite acuta durata 20 giorni. Due fratelli morti: uno a 35 anni per polmonite acuta, l'altro a 47 anni per risib. Uno zio ed una zia materna morirono di apoplezia oltre 60 anni.

Il Consulente medico della Compagnia giudica



il rischio «accettabile medico» tenuto conto della
comprensione e dei precedenti famigliari.

È poi da tener presente che l'assicurato aveva
in corso coll'Esattore la polizza N. 21863, emessa il
25 novembre 1913, iscritta presso l'Agenzia di Breg-
gio Emilia, del capitale di L. 30.000 di categoria Vi-
ta intera a premi vitalizi, della quale ora contrari-
ste il di lui fratello Agostino Rossi.

Essa venne in questi giorni riscattata, poichè
a nulla valsero le premure fatte perchè fosse
mantenuta in vigore.

24) Compagnia di Milano

Assicurato: Bonetti Federico di anni 46 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Esattore: " 2.000

Categoria: Vita durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Risultò che
l'assicurato proposto il 25 settembre u.s., a mezzo
della nostra Agenzia Generale di Brescia, una
assicurazione di L. 5.000 di categoria Vita intera
a premi temporanei per anni 20, che in
seguito al parere della nostra Consulenza medica

(soggetto che aveva sofferto di attacchi di poliartrite
reumatica e la trapanazione del cranio per trauma
sofferto) si ritenne di trasformare in mista durata
20 anni che l'assicurato non accettò.

La Compagnia Milano, ci sottopone ora in ces-
sione sulla stessa testa, una polizza del capitale di
£5.000 di forma Mista durata 20 anni (come richiese
l'Esposito per l'assicurazione diretta) che si ritenne
accettabile, qualora non si creda di rifiutarla per es-
sersi, l'assicurato, rivolto alla concorrenza.

Il Consiglio, nell'accettare la cessione di que-
sto rischio, incarica il Direttore Generale di richia-
mare l'Agente Generale di Brescia sul fatto
che non è riuscito ad indurre l'assicurato a sti-
pulare il contratto con l'Esposito.

Ar

25) Compagnia Generali

Assicurato: Rippon Gughehno Edoardo di an-
ni 43

Capitale della Compagnia: £ 100.000

Quota parte Esposito: " 40.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ termine fisso a
piani decrescenti durata 10 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono



è mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio, trattandosi di assicurazione di forma $\frac{1}{2}$ mista, $\frac{1}{2}$ termine fisso a premi decrescenti, con differimento relativamente breve - anni 19.

L'assicurato sembrerebbe sano e robusto. È un po' grasso. Soffersì di tifo a circa 14 anni: guarì perfettamente. Contemporaneamente al tifo ebbe fatti di reumatismo articolare acuto non più ricorrenti. All'età di 22 anni, in seguito a caduta di bicchietta, ebbe il distacco della retina dell'occhio destro con perdita totale del visus. Nel 1905 propose alla compagnia inglese « Scottish Union », una assicurazione in caso di morte, che fu sospesa perché venne trovata, dal medico che lo visitò, qualche traccia di albumina.

Parè che siasi trattato di un fenomeno transitorio, dovuto al freddo ed allo strapazzo del viaggio in Inghilterra, perché, a quanto si richiama, tale fatto non si è riconfermato nelle ripetute analisi eseguite al suo ritorno, e dopo, dal medico curante.

Nel di lui gentilizio si racconta:

Padre morto a 54 anni, nel 1881 per paralisi di emorragia cerebrale. Madre morta a 42 anni per ci-

skite. Un fratello morto a 47 anni per tubercolosi polmonare acquisita. Due sorelle morte: una a 60 anni per esaurimento, l'altra a 45 anni per cardiopatia da reumatismo. I due consulenti medici della Compagnia che hanno visitato l'assicurato sono concordi nel ritenere il rischio accettabile incondizionatamente.

26) Compagnia di Milano

Assicurato: Soleretti Umberto di anni 34
 Capitale della Compagnia: L. 20.000
 Quota parte Versata: " 8.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Via quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Si propende per l'accettazione di questo rischio tanto più che per uso la Compagnia ha applicato un soprapprezzo dello 0.50% del capitale.

W

L'assicurato sembra in floride condizioni di salute. Ebbe 10 anni or sono una leggera emorragia. Si riferisce, che venne preso come da un senso di peso alla testa e nausea: dietro uno sforzo di vomito emise un paio di cucchiai di sangue vivo e rosso: dopo pochi minuti tutto era passato e riprendeva i suoi affari.



Nel di lui genitoribus si critica:

Padre morto a 68 anni, nel 1898, di malattia non precisata. Era molto corpulento - cardiopatico e aritmico. Madre morta a 37 anni, nel 1895, per parto.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurazione «ottima» aggiungendo a l'aspetto di persona sana e robusta e il risultato completamente negativo dell'esame fisico e anamnestico, credo che possa stabilirsi come un'occasione, data di nessun valore quell'emorragia subita 10 anni fa.»

27) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Campolo Armando di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Distribuita: 10.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Era buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato ha sofferto di qualche lieve reumatismo, fase di natura uricemia, guarito completamente. Da giovanetto ebbe una foruncolosi agli arti inferiori, pure guarita completamente.



Al momento della visita, passata per la presente assicurazione, accusò al fiduciario di soffrire da tre giorni di lieve lombaggine reumatica.

Il di lui gentiliario risulta benigno. Il medico fiduciario della compagnia, ed il Medico consulente giudicano il rischio « accettabile ».

È poi da far presente che l'Esibito ebbe già ad accettare, sulla stessa testa un'assicurazione diretta per £ 5.000 e tre precedenti sessioni di polizza della Compagnia Milano, - Adriatica, e Fresham, per il complessivo capitale di lire 14 mila di nostra quota parte.

28) Compagnia Adriatica

Assicurato: Manrico Giuseppe di anni 43

Capitale della compagnia: £ 10.000

M

Quota parte Esibito £ 1.000

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI. Ha sinaccennata

polizza include la copertura del rischio di guerra

per la quale venne corrisposto l'addizionale del 2%

del capitale che ha effetto purché sia in vigore da

almeno sei mesi dalla chiamata alle armi. Richiede

se l'assicurato, se appartiene alla Milizia Territoriale,



venisse chiamato in servizio militare per 3 mesi circa, la garanzia del rischio di guerra sarebbe da considerarsi senza ulteriore sopra premio.

Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire.

29) Compagnia Adriatica

Assicurato: Grandi Pietro di anni 44

Capitale della Compagnia: £ 3.000

Quota parte Istituito . . . 1.200

Categoria: Communi fisso durata 21 anno

Parere del consulente medico: manca

conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario nulla trovasi da eccepire. È da far presente però che il predetto assicurato: ascritto alla Milizia territoriale, è stato riformato dal servizio militare per deboli costituzione fisica.

Se ora venisse sottoposto a nuova visita, dichiarata idoneo e chiamato alle armi (in una media di 3 mesi) il rischio di guerra dovrebbe considerarsi gratuito, in quanto le condizioni di polizza dell'Adriatica lo estendono per i territoriali senza sopra premio e senza limite di somme, purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi.

30) Compagnia Generali



Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Maddalena Vittorio	39	5.000	2.000	Effetti multipli	20	Si ignora il medico
"	39	5.000	2.000	"	20	"
Granzotto Ruggero	42	10.000	4.000	Mista	18	per ipertrofia consigliare

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che i predetti assicurati iscritti alla Milizia Semitorale, sono stati riformati dal servizio militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati alle armi la copertura del rischio di guerra, per le condizioni di polizza della Compagnia, dovrebbe considerarsi gratuita.

M

31) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consulente medico dell'Istituto
Santagati Giuseppe	45	10.000	4.000	Vita Antera p.d.	20	Accettabile
Bertotto Bartolomeo	44	10.000	4.000	Mista	20	"
Cinnelli Luigi	42	20.000	8.000	Termine fisso	20	"
Aureli Giovanni	39	10.000	4.000	Effetti multipli	21	"
Cozzani Augusto	39	10.000	4.000	1/2 vita - 1/2 term. fisso	20	"
Marinelli Adolfo	42	50.000	20.000	Effetti multipli	20	Quasi buono



Conclusioni dell'Ufficio VI°. Dal lab. sa-
nitario il rischio sarebbe accettabile.

È però da avvertire che gli assicurati appan-
tengono alla Milizia Territoriale per la quale
la compagnia concede la copertura gratuita del
rischio di guerra senza limite di somme.

32) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Consu- lente medico del l'Istituto
Valteni Alfredo	37	5.000	2.000	Vita intera p. t.	-	-
Carlaglia Raffaele	42	3.000	1.200	Termine fissi	15	Accettabile
Di Neja Francesco	42	5.000	2.000	Mista	20	-
Santori Lorenzo	41	5.000	2.000	Mista	20	-

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Dal lab. sani-
tario nulla trovasi da eccepire.

È da far presente però che i predetti assi-
curati appartengono alla Milizia Territoriale
per la quale la compagnia concede la garanzia
gratuita del rischio di guerra senza limite di somma
purché la polizza sia in vigore da almeno sei me-
si dalla sua nascita alle armi.

Dopo di ciò il V. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

p. Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, uff. onore

[Signature]

